

DEDICAZIONE
DELL'OPERA
ALLA ILLUSTRISSIMA DONNA
TERESA ROGADEO
PLANELLI

QUANTO più io sentita ho in me la difficoltà di virtuoso farmi, grandissima; la mia vita menando di nobili operazioni sterile, e nuda; tanto maggiormente avanzandosi nell'animo mio la stima, e l'ammirazione della vera virtù; sol dedicato mi sono a celebrare i laudevoli fatti delle anime valorose. E questo pensiero prevalse cotanto fin dalla mia giovinezza sopra ogni forza, ed inclinazione del cuor mio; che io porto fermissima opinione, per questo essere avvenuto, che io stato mi sia a quelli studi intento, che a ben adempiere un sì fatto disegno si convenivano; e quello stato di vita abbia scelto, che più tranquillo, e comoda occasione mi avesse a mandarlo ad effetto, apparecchiata. onde io ne' primi fervidi anni, in assai comechè ruvide Rime, cantai la virtù di quanti illustri spiriti allora io degnato fui di aver conoscenza; ed or mi ritrovo alquante Orazioni scritte, ove molti, e varj esempj di perfetto, e santo operare espressi, e secondo l'inerudito mio stile, adornati sono. E queste ora io, da insolita, e nuova ammirazione delle vostre eccellenze, e da vostri molti benefizj astretto, vi porgo in dono, e consacro, Donna magnanima TERESA ROGADEO; che per abbondante favor divino, virtuosissima siete; e di niuno armonioso, e dolce concerto mai sì grato a voi pervenne il suono, come delle giuste lodi, che ascoltate, o leggete sinceramente concedersi ad ogni azione di provato valore. Nè sembri a taluno, che in ciò fare, non sieno per me le ragioni tutte, e le convenienze di bene intitolar i libri, osservate: che anzi con giudizio intero questo genere di componimenti vi si consacra; de' quali, se egli è più difficil cosa farne perfetta censura, che non divenirne mediocre autore; voi ne sapete i difetti, e i modi, e l'arte sottilmente esaminare e potete, ove mestier fosse, difenderli, e sostenere. Ma ragionevole cosa è, che ugualmente voi sopportiate, che io l'usato mio talento seguendo, registri alcuna parte ancora degli innumerabili, e rari privilegi, e celesti doni, de' quali il sommo infinito Bene ha il vostro spirito informato, e ricolmo. e consentirlo dovete, quantunque la modestia vostra se ne dolga, e richiami; e dovete esserne contenta, che per occasione di profitto ad ogni altra anima gentile, io proponendo le immagini della vostra chiarissima vita, adempia nel tempo stesso i voleri di molti, che hannomi a ciò fare sospinto. e se a queste parole voi pervenendo, negherete per avventura a vostri occhi di trapassar oltre leggendo questa mia Prosa; ciò non la mia studio
A
ja